

In occasione **Settimana della Lingua italiana nel mondo** è stata presentata la storia "Uno è sette" dello scrittore per l'infanzia **G. Rodari**.

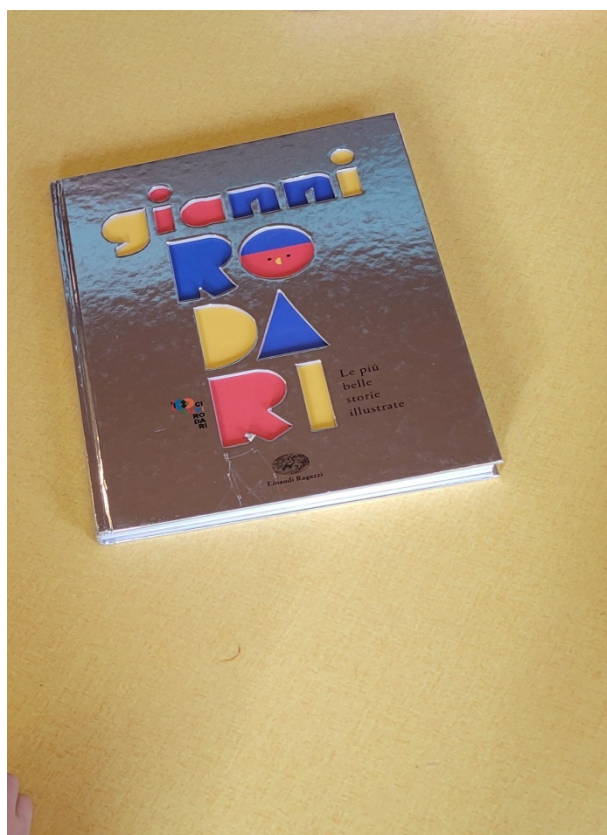
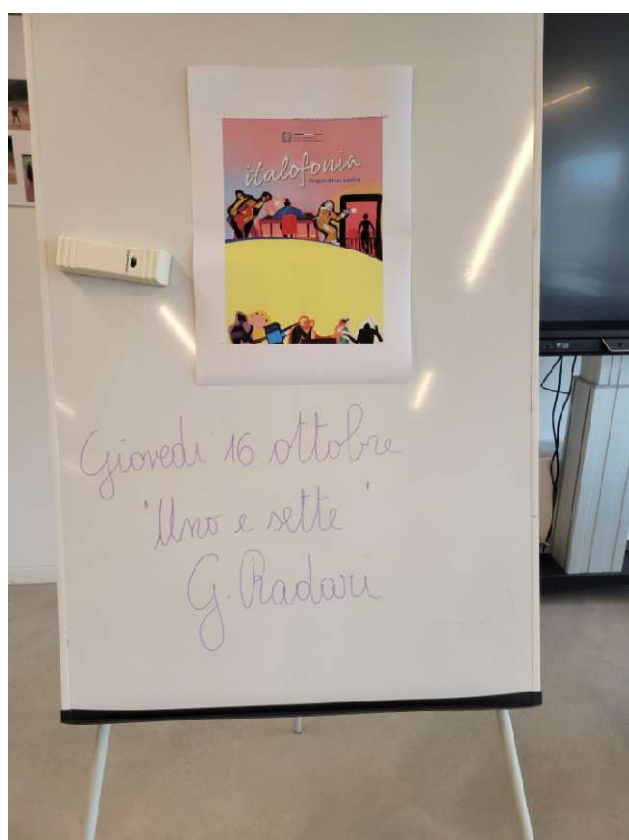
L'attività ha coinvolto una classe seconda della **École du Bempt**.

Poiché il contesto è francofono, la storia è stata letta tradotta, in lingua francese.

Dopo l'ascolto, i bambini hanno condiviso liberamente i loro pensieri su cosa li aveva colpiti di più e, successivamente, ognuno ha scelto una sequenza del racconto da illustrare con un disegno.

La storia racconta di un bambino che, in realtà, è composto da **sette "se"**: ognuno vive in una città diversa del mondo- **Roma, Parigi, Berlino, Mosca, New York, Shanghai e Buenos Aires**- ha un nome e un padre con una diversa professione. Nonostante le differenze culturali, linguistiche e familiari, il bambino è in fondo **sempre lo stesso**.

La chiave di tutto è che, sebbene vivano in contesti molto diversi, tutte le sette "parti" del bambino **"ridevano nella stessa lingua"**.



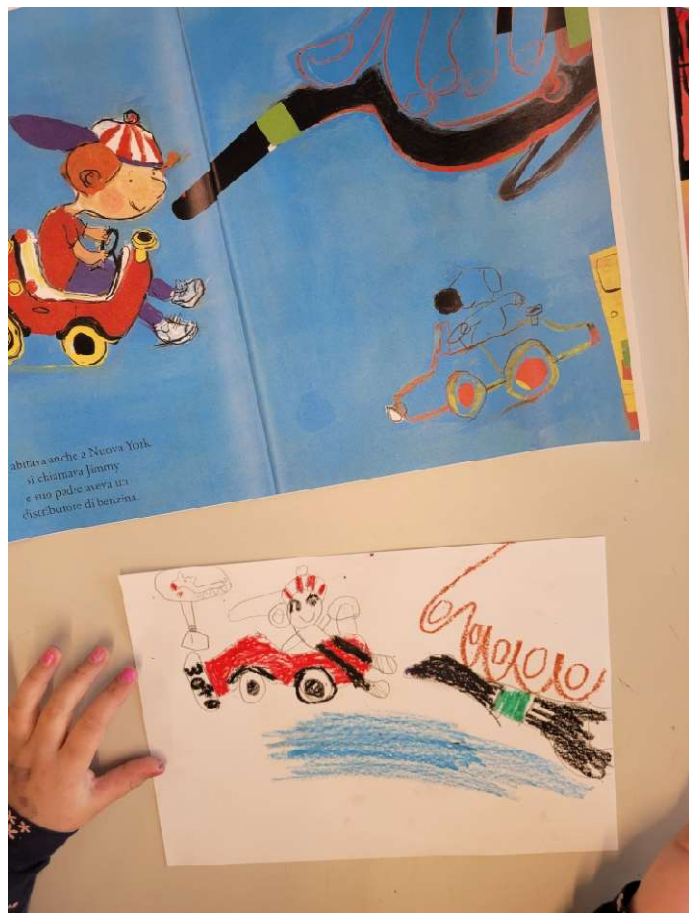
Alex ha scelto di disegnare Jean il bambino di Parigi il cui padre è un matematico.



Lou ha scelto di disegnare Paolo il bambino che vive a Roma il cui papà è tramviere.



Anita e Mattis hanno scelto Jimmy il bambino di New York il cui papà si occupa di una pompa di benzina e Yuri il bambino di Mosca il cui papà è un pescatore



Nur ha scelto di disegnare tutti e sette i bambini **che vanno in bicicletta tutti allo stesso modo**

